



Home » La Rpt denuncia: su cessione del credito permangono delle criticità

## La Rpt denuncia: su cessione del credito permangono delle criticità

Dall'analisi del testo del Decreto Aiuti bis da poco approvato emergono, a giudizio dei professionisti tecnici, delle difficoltà relative alla responsabilità in solido, la cui attenuazione non vale per tutti.

Rete Professioni Tecniche

19 Settembre 2022 L'intervento Ludovica Berliri



### ↑ In evidenza

► Gli Ingegneri di Catania a confronto con l'Amministrazione comunale

► In Emilia-Romagna è legge la legalità del lavoro certificata Asse.Co.



Nei giorni scorsi il Senato ha dato il via libera al Decreto Aiuti bis che prevede, tra le altre cose, una soluzione al problema del blocco dei crediti relativo al Superbonus e agli altri bonus edilizi. Il testo prevede che la responsabilità in solido nella cessione dei crediti si configuri solo se il concorso nella violazione avviene "con dolo o colpa grave". Inoltre, si stabilisce che, per i crediti sorti prima

della stretta anti-frode del novembre 2021, i soggetti diversi da banche, intermediari finanziari e assicurazioni, debbano acquisire comunque l'asseverazione ex post. Una soluzione di compromesso che alla fine ha accontentato tutte le forze politiche. Pur prendendo atto del fatto che l'approvazione del decreto ha il merito di sbloccare una situazione che rischiava di far saltare migliaia di imprese, la Rete Professioni Tecniche fa notare che persistono alcune criticità. L'articolo 33 bis del Decreto Aiuti bis al primo comma prevede la "responsabilità in solido del fornitore" che ha applicato lo sconto. Invece, la posizione del beneficiario del credito ceduto, ossia di chi effettivamente se ne avvale in compensazione dei debiti verso l'erario, e quella del cessionario risultano alleggerite, dato che possono essere coinvolti nel recupero solo se si verificano contemporaneamente il concorso in violazione e il dolo (o colpa grave). Questa disposizione, si legge nel comma 1 dell'articolo, si applica solo ai crediti per i quali sono stati acquisiti i visti di conformità, le asseverazioni e le attestazioni previste. Dunque, la limitazione di responsabilità è relativa solo a questa tipologia di crediti.

Dei crediti derivanti da altri bonus edilizi e di quelli che, pur provenendo (in teoria) dal meccanismo del Superbonus, sono maturati prima dell'introduzione dell'obbligo di acquisizione dei visti di conformità, asseverazioni e attestazioni previste dall'art.121, comma 1-ter, si occupa il secondo comma dell'articolo 33 bis. Per questi crediti "vecchi", entrati nel meccanismo della "moneta fiscale" il cedente, a patto che non sia una banca, un'assicurazione e assimilati, se coincide con il



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



WEB Television  
Consulenti del Lavoro



CADIPROF  
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA  
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof

fornitore, gode della stessa limitazione di responsabilità di cui sopra. Che succede per le banche, le assicurazioni e assimilati? Per questi ultimi i crediti "vecchi" continuano a rappresentare un problema perché per essi non vale la limitazione, così come non vale nelle ipotesi in cui il cedente è diverso dal fornitore (ipotesi piuttosto frequente). Quest'ultima ipotesi solleva qualche dubbio di legittimità costituzionale. Non si capisce, infatti, il motivo per cui il cedente non fornitore debba godere di un regime di responsabilità molto più pesante del cedente fornitore, essendo chiamato a rispondere pure della colpa lieve.

La Rpt ritiene che queste distorsioni, eventualmente con pareri della Commissione di monitoraggio e conseguente condivisione da parte dell'Agenzia delle Entrate, debbano essere superate per consentire al meccanismo della cessione del credito quella fluidità che, allo stato attuale, continua ad essere parzialmente a rischio.

© Riproduzione riservata

### ✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

**ISCRIVITI**

### Altre Notizie della sezione



#### Riaffermare l'autonomia degli enti previdenziali

📅 16 Settembre 2022

Parla il presidente di Cassa Forense, Valter Militi: «Un altro tema da affrontare, che in realtà è ancora più urgente, riguarda la questione della cosiddetta "doppia tassazione"»



#### Una Cassa previdenziale unica per i professionisti

📅 15 Settembre 2022

Ogni volta che sono stato invitato ad esporre le mie idee sulla previdenza e le pensioni, ho sempre finito i miei discorsi con questa frase, ormai divenuta consueta: «Infine, penso che per le Casse privatizzate dei liberi professionisti si debba aprire un processo di unificazione».



#### Più giovani verso lavoro autonomo

📅 14 Settembre 2022

La richiesta di Confprofessioni al prossimo governo di un piano 'choc' per non disperdere competenze

[Archivio sezione](#)
[Commenti](#)


### Ultime notizie



📅 19 Settembre 2022

**TRIESTE CAPITALE DEI GIU-LAVORISTI**



📅 19 Settembre 2022

**Cassa Forense. Prorogata anche per il 2023 l'abrogazione del contributo minimo integrativo**



📅 19 Settembre 2022

**Inarcassa: scelta o necessità?**